



Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione

Direttori Generali e Direttori Sanitari
delle ASL del Lazio.

Direttori Generali e Direttori Sanitari
Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari,
IRCCS del Lazio.

E p. c. Referenti aziendali del PP10 del PRP 2021-2025

SERESMI – INMI L. Spallanzani
Francesco Vairo
Adriana Cataldo – Referente ICA

Referente Centro Regionale Rischio Clinico
Giuseppe Sabatelli

Oggetto: Sorveglianza delle Infezioni Correlate all'Assistenza nelle Unità di Terapia Intensiva: trasmissione del protocollo "Sorveglianza attiva Prospettica delle Infezioni Nosocomiali nelle Unità di Terapia Intensiva, SPIN-UTI", anno 2024.

Con circolare n. 21856 del 24/07/2024, il Ministero della Salute ha trasmesso il protocollo "Sorveglianza attiva Prospettica delle Infezioni Nosocomiali nelle Unità di Terapia Intensiva, SPIN-UTI", anno 2024. La Regione ha aderito alla sorveglianza SPIN-UTI con nota regionale n. 452205 del 26/04/2023 e il SeReSMI è stato identificato come referente regionale per la sorveglianza.

La sorveglianza delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) nelle Unità di Terapia Intensiva (UTI) ha lo scopo di monitorare l'andamento di tali infezioni in pazienti caratterizzati da elevati rischi in termini di morbosità e mortalità. Il network europeo *Healthcare-Associated Infections Surveillance Network in Intensive Care Unit* (HAI-Net ICU) dell'*European Centre for Disease Prevention and Control* (ECDC) raccoglie, tramite le reti nazionali di sorveglianza delle ICA, le seguenti informazioni:

- incidenza di polmoniti acquisite in terapia intensiva;
- infezioni del torrente ematico;
- infezioni delle vie urinarie;
- infezioni associate a cateteri intravascolari centrali;
- dati sui più comuni marcatori di resistenza antimicrobica nei microrganismi responsabili delle infezioni acquisite in terapia intensiva;
- dati sull'uso di antimicrobici in terapia intensiva nonché alcuni indicatori di struttura e di processo per la prevenzione delle ICA e dell'antimicrobico-resistenza.

Obiettivo principale del progetto SPIN-UTI è garantire la standardizzazione delle definizioni, della raccolta dei dati e delle procedure di feedback per le strutture partecipanti alla sorveglianza, contribuendo al miglioramento della qualità dell'assistenza nelle UTI, in un contesto multicentrico.

Il protocollo di sorveglianza SPIN-UTI 2024, che si allega alla presente, è basato sulla versione più recente del protocollo HAI-Net ICU (versione 2.2) e prevede un livello di sorveglianza '*patient-based surveillance*' che consente un confronto dei tassi di infezione stratificati per rischio fra le UTI, quale misura della qualità dell'assistenza in termini di controllo delle infezioni. I fattori di rischio vengono rilevati su tutti i pazienti ricoverati per più di due giorni nella UTI, indipendentemente dallo sviluppo o meno di un'infezione. Il protocollo prevede inoltre la rilevazione di indicatori di struttura e di processo per la prevenzione delle ICA, della resistenza antimicrobica, nonché di variabili relative alle caratteristiche dei pazienti COVID-19 e ai loro esiti di salute.

Come previsto dal protocollo europeo, è raccomandato un periodo di sorveglianza della durata di almeno 3 mesi/anno. Pertanto, le strutture potranno scegliere il periodo in cui effettuare la sorveglianza nel corso dell'anno 2024, garantendo un periodo di almeno tre mesi continuativi a cui si aggiunge un mese di follow-up.



Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione

Relativamente alla raccolta dati, fin dall'edizione 2022 – 2023, è stata predisposta una apposita piattaforma web, consultabile al link <https://spinuti.unict.it/>, gestita dall'Università degli Studi di Catania (Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate “GF Ingrassia” e Dipartimento di Matematica e Informatica).

I dati verranno raccolti, a livello locale, attraverso la suddetta piattaforma e trasmessi all'ISS che, dopo averli elaborati, provvederà a trasmetterli al sistema di sorveglianza TESSy dell'ECDC.

Per aderire alla sorveglianza SPIN-UTI 2024, le direzioni in indirizzo (inclusi i centri che hanno già partecipato all'edizione precedente del progetto) dovranno inviare una e-mail a: antonella.agodi@unict.it; martina.barchitta@unict.it e spinuti@unict.it, ed in copia seresmi@inmi.it, promozione prevenzione salute@regione.lazio.it, indicando:

- denominazione della struttura partecipante;
- denominazione della UTI;
- nome, cognome e ruolo di almeno un referente per il progetto;
- recapiti (numero telefonico, possibilmente numero di cellulare e indirizzo e-mail) di ciascun referente indicato;
- periodo in cui viene effettuata la sorveglianza.

A seguito della ricezione della suddetta mail, verranno rilasciate le credenziali per l'accesso alla piattaforma. Per le strutture già registrate, perchè hanno partecipato all'edizione precedente del progetto, le credenziali rimangono invariate.

In coerenza con quanto programmato nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 nell'ambito del PP10-Misure di contrasto dell'Antimicrobico-resistenza, e con quanto richiesto ai referenti aziendali per la redazione dei Piani Aziendali di Prevenzione (PAP) per l'implementazione dell'azione PP10A5-Sorveglianza delle ICA, e in ottemperanza agli obiettivi stabiliti dal PNCAR, si ritiene pertanto essenziale la partecipazione alla rete SPIN-UTI di tutte le strutture ospedaliere per acuti in cui sia presente almeno un reparto di Terapia Intensiva. Parimenti, si auspica la massima collaborazione da parte delle ASL in indirizzo nel promuovere la partecipazione delle Terapie Intensive presenti sul proprio territorio alla sorveglianza delle ICA nelle UTI mediante l'adesione alla rete SPIN-UTI.

Per l'implementazione delle attività previste dal protocollo di studio si raccomanda il coinvolgimento del Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (CC-ICA) e degli eventuali gruppi operativi ad esso afferenti.

Si raccomanda, inoltre, di individuare personale adeguatamente formato o da formare, da dedicare alle attività previste dal protocollo.

Si raccomanda infine, l'avviamento di un processo di implementazione che possa garantire un flusso di dati anche per le future richieste di adesione alla rete SPIN-UTI.

Il Dirigente dell'Area

Alessandra Barca

Il Responsabile del Procedimento

Letizia Orzella

lorzella@regione.lazio.it

Il Direttore
Andrea Urbani